

“L’Unione fa la spesa”, al via il servizio di consegna di generi alimentari e parafarmaci per le persone più fragili

Un servizio di consegna a domicilio della spesa alimentare e dei parafarmaci alle persone più fragili, a chi ha bisogno di assistenza, ai disabili, a chi è affetto da patologie croniche o è immunodepresso, in generale dunque alle fasce più deboli della comunità che devono a maggior ragione evitare di uscire dalla propria abitazione. Si chiama [“L’unione fa la spesa”](#) l’iniziativa, nata dall’emergenza Coronavirus, oggetto di un protocollo che il **Comune di Bologna** ha firmato con **Coop Alleanza 3.0** e il mondo dell’associazionismo e del volontariato bolognese rappresentato da **Auser, Forum Terzo Settore e Centro Servizi di Volontariato Volabo**.

Le consegne sono attive da ieri, lunedì 23 marzo, e i primi destinatari della spesa a domicilio sono le persone anziane seguite dal Piano MAIS (Monitoraggio Anziani in Solitudine). Dallo scorso 10 marzo, Comune di Bologna e Ausl, in collaborazione con Lepida, stanno, infatti, contattando e assistendo telefonicamente 2.500 over 75 in condizione di fragilità, sul modello utilizzato di solito durante le ondate di calore. A loro arriveranno le prime consegne. Spetta al Comune individuare i beneficiari e dotare progressivamente i volontari, coordinati da Auser (responsabile organizzativo del progetto e punto di riferimento cittadino per la raccolta di volontari), dei dispositivi che consentano loro di operare in sicurezza. Auser contatterà i beneficiari individuati dal Comune e coordinerà i volontari che potranno recarsi nei punti vendita abilitati da Coop, i quali potrebbero aumentare nelle

prossime settimane.

Si comincia con 11 punti vendita Coop: San Donato, Saffi, San Vitale (via Massarenti), Corticella, San Ruffillo, Andrea Costa, Bolognina, Dagnini, Piazza dei Martiri, Iper Borgo, Extracoop Nova. Ognuno di questi predisporrà, per quanto possibile, percorsi e casse dedicate ai volontari del progetto per facilitare e velocizzare l'acquisto.

Coop si è impegnata a riconoscere un contributo alle associazioni per garantire la completa gratuità della consegna e sostenere l'attività dei volontari. Il protocollo è stato comunicato infine alla Prefettura poiché i volontari si muoveranno per un servizio che rientra tra i motivi di necessità previsti dal Dpcm.

Per l'area metropolitana di Bologna, si può [consultare la pagina sempre aggiornata](#) di Coop Alleanza 3.0 con le aree di intervento attivate, 'elenco dettagliato dei negozi Coop aderenti, l'elenco delle associazioni e dei Comuni che aderiscono al progetto e a cui si può segnalare la necessità di usufruire del servizio.